
Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 31 agosto 2018, n. 48
Delibera di Giunta Regionale n.1404 del 2 agosto 2018 “DGR n.864/2018 – Approvazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2018/2019 - Modifiche ed integrazioni” - Approvazione avviso pubblico e nomina responsabile del Procedimento

L'anno 2018, il giorno 31 (trentuno) del mese di Agosto, in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

Il funzionario responsabile della A.P. “Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione” presso, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

VISTA la D.G.R. n. 1982 del 05/12/2016 che, sulla base del modello MAIA, attribuisce alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali le funzioni di: cura della comunicazione e della promozione;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 864 del 23 maggio 2018, che ha approvato il Programma di promozione agroalimentare per l'anno 2018/2019, il quale ultimo rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.

CONSIDERATO che detto programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Programma di Sviluppo Rurale PUGLIA 2014 – 2020, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale, il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.

CONSIDERATO che la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha individuato, quale elemento fondamentale per la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari, la qualità di processo e di prodotto, così come declinata nei regimi di qualità riconosciuti dalla Unione Europea, nonché nel Regime di Qualità Regionale (RQR) “Prodotti di Qualità”. Tale RQR “Prodotti di Qualità”, riconosciuto con DGR n. 534 del 24/03/2014, ha per oggetto i prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale (inclusi i prodotti ittici) e florovivaistici, con specificità di processo e di prodotto e caratteristiche qualitativamente superiori alle norme di commercializzazione correnti, in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale o caratteristiche specifiche dei processi di produzione.

CONSIDERATO che il Programma di promozione agroalimentare per l'anno 2018/2019 si esplica attraverso le seguenti tipologie di attività:

- A) **Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero** da realizzare in relazione alle disponibilità finanziarie e comunque dando priorità ad alcuni di essi, riportati nell'Allegato 1 della D.G.R. 864/2018, fermo restando la possibilità di finanziare l'acquisizione di aree anche per altri eventi fieristici inseriti in elenchi adottati dalla Regione Puglia.
- B) **Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**, non riportate nell'Allegato 1, i cui costi saranno a totale o parziale carico della Regione Puglia.
- C) **Concessione contributi**, per azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale, percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino/percorsi dell'olio/masserie didattiche, etc.), manifestazioni

e/o attività aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali a Marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali).

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1404 del 2 agosto 2018 "DGR n.864/2018 – Approvazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2018/2019 - Modifiche ed integrazioni", con la quale la Regione Puglia, nell'intento di rafforzare la capacità di penetrazione, nonché di difesa delle quote di mercato già acquisite da parte delle aziende pugliesi sui mercati esteri, ha ritenuto opportuno prevedere la emanazione di un avviso pubblico, che vada a supportare la realizzazione di uno o più progetti pilota, finalizzati alla promozione dell'ortofrutta pugliese, caratterizzata da un marchio di qualità, riconosciuto dall'Unione Europea, nelle catene della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) europea.

L'iniziativa mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dell'ortofrutta pugliese garantita da regimi di qualità europei come indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, operando in sinergia con le sottomisure 3.1 e 3.2 del PSR Puglia 2014-2020. Tanto per permettere il riconoscimento, da parte del consumatore, del valore qualitativo delle produzioni.

CONSIDERATO che la predetta Delibera di Giunta Regionale n.1404 del 2 agosto 2018 ha definito i possibili beneficiari, nonché i criteri ed i conseguenti coefficienti e punteggi da assegnare ai singoli progetti, facendo specifico riferimento ai seguenti criteri:

- **QUALITÀ DEL PROGETTO** con particolare riferimento a:
 - Chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;
 - Chiarezza, coerenza, innovatività e qualità del piano di promozione e valorizzazione.
 - Capacità di dare visibilità positiva, attraverso i contenuti del piano di promozione, all'immagine della Puglia, ai suoi prodotti agro-alimentari, all'eventuale promozione del marchio di qualità e dell'Apulian Lifestyle.
 - Capacità di contribuzione all'iniziativa.
- **QUALITÀ DELLA COMPAGINE** con particolare riferimento a:
 - Curriculum Vitae del proponente.
 - Presenza di intesa formalizzata con G.D.O.
 - Qualità del partner commerciale (G.D.O.) con cui intraprendere iniziativa, come da intese.

VISTA la dotazione finanziaria messa a disposizione per il sostegno in questione, pari ad euro 300.000,00 (trecentomila/00), attribuita alla tipologia B: **Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**, non riportate nell'Allegato 1, i cui costi saranno a totale o parziale carico della Regione Puglia, come previsto dalla DGR 864/2018.

VISTO l'avviso pubblico predisposto dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

CONSIDERATO che la DGR 864/2018 incarica, per la predetta tipologia B), relativa alla definizione di altri eventi, non compresi nell'Allegato 1, il Direttore del Dipartimento ed il Dirigente della Sezione competente ad adottare determinazioni in merito.

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina del Responsabile del Procedimento, ex art.31 D.Lgs. n.50/2016.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il funzionario istruttore
(Orlando Emanuele)*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

VISTA la proposta del funzionario responsabile della A.P. "Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione" presso, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'avviso pubblico, come in allegato, parte integrante della presente determinazione;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento, ex art. 31 D.Lgs. n.50/2016, il Sig. Orlando Emanuele -A.P. Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione- in servizio presso la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali..

Il presente atto, composto di n. 5 facciate vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Due copie conformi all'originale saranno trasmesse alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti contabili, copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Il Dirigente della Sezione (dott.ssa Rosa Fiore)

Il Direttore del Dipartimento (Prof. Gianluca Nardone)

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE
DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI QUALITÀ PUGLIESI ALL'INTERNO DELLA G.D.O. EUROPEA**

Sommario

1. PREMESSA	2
2. FINALITÀ	2
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CAMPO DI AZIONE	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI	3
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ'	3
6. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ' E DELLE SPESE AMMISSIBILI	4
7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	7
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
9. CRITERI DI VALUTAZIONE	9
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	10
11. RICORSI E RIESAMI	11
12. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO	12
13. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	12
14. VARIANTI E PROROGHE	17
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
16. ERRORI PALESI	18
17. RECESSO E RINUNCIA	18
18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
19. DISPOSIZIONI FINALI	19

1. PREMESSA

Il presente avviso pubblico si inserisce nel Programma di promozione agroalimentare della Regione Puglia per l'anno 2018, di cui alla DGR 864 23/05/2018 e alla successiva DGR 1404 del 02/08/2018. Tale programma ha l'obiettivo di sostenere la promozione e la valorizzazione delle produzioni regionali, specie quelle con il marchio "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia, attraverso una serie di attività. In particolare, l'iniziativa si inserisce nell'ambito degli eventi di cui alla lettera B) "*Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale*" i cui costi sono a totale o a parziale carico della Regione Puglia.

L'avviso pubblico ha come obiettivo generale il rafforzamento della presenza di prodotti agroalimentari pugliesi di qualità sui mercati internazionali. Nell'intento di rafforzare la capacità di penetrazione e difendere le quote di mercato consolidate da parte delle aziende pugliesi sui mercati esteri, il presente avviso pubblico supporta uno o più progetti pilota volti a promuovere all'interno della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) europea i prodotti ortofruttili pugliesi con marchio di qualità riconosciuto dall'Unione Europea.

Il progetto pilota deve avere carattere dimostrativo consentendo di verificare effetti ed efficacia affinché possa essere reso il più possibile replicabile. L'attenzione ai prodotti ortofruttili è giustificata dal fatto che essi rappresentano il principale punto di forza dell'agricoltura regionale, costituendo oltre metà della relativa Produzione Lorda Vendibile.

L'ortofrutta rappresenta il fiore all'occhiello della produzione agricola pugliese in virtù dei tanti primati che la Puglia può vantare, per una serie numerosa di prodotti. La Puglia è la principale produttrice italiana di tutta una serie di prodotti ortofruttili quali: Cavoli, Ciliegie, Carciofi, Pomodori, Bietole, Finocchi, Cavolfiori, Asparagi, Lattuga, Melanzane, Cetrioli, Fichi. La leadership produttiva pugliese assume connotati impressionanti per l'uva da tavola visto che oltre il 60% della produzione nazionale si concentra nella regione.

Questa produzione alimenta flussi esportativi importanti che contribuiscono non poco al saldo positivo della bilancia alimentare della regione. Infatti, si stima che oltre la metà delle esportazioni pugliesi riguardano gli ortofruttili freschi. Per altri versi, il 15% del totale delle esportazioni pugliesi sono determinati da export agroalimentare.

La capacità di penetrare mercati esteri è un indicatore di grande importanza perché segnala la competitività delle aziende e la relativa capacità di reazione alla crescente globalizzazione in atto. Nel 2016 le esportazioni agroalimentari pugliesi hanno segnato un aumento di +5,8% (oltre 1,6 Miliardi di Euro), rispetto al 2015, con un tasso di crescita superiore a quello nazionale, in particolare verso la Germania e l'area del mediterraneo.

Le relazioni di internazionalizzazione riguardano per il 70% i paesi dell'Unione Europea. In particolare, Germania e Francia rappresentano i principali mercati di destinazione assorbendo più del 40% dei flussi commerciali. Questi mercati sono quindi i più importanti in cui va difesa la posizione competitiva delle imprese pugliesi, contro le aggressive politiche commerciali dei principali concorrenti.

La stragrande maggioranza di questi flussi esportativi, soprattutto nel caso dell'ortofrutta, sono veicolati attraverso i canali della G.D.O. Riuscire ad intrecciare buoni rapporti con la G.D.O. ed a portare i prodotti sugli scaffali dei supermercati europei è, dunque, la sfida principale che occorre affrontare per poter preservare la competitività della nostra agricoltura. Il tutto tenendo bene a mente il fatto di doversi confrontare con veri e propri colossi, dall'enorme potere di mercato.

2. FINALITÀ

Nell'intento di rafforzare la capacità di penetrazione e difendere le quote di mercato consolidate da parte delle aziende pugliesi sui mercati esteri, il presente avviso pubblico è disegnato per supportare un progetto

pilota finalizzato alla promozione dell'ortofrutta pugliese commercializzata con Regime di Qualità riconosciuto dalla Unione Europea, nelle catene della G.D.O. europea.

L'avviso persegue ulteriori obiettivi strategici:

- a) valorizzare e promuovere sui mercati europei il prodotto ortofrutticolo unitamente all'immagine della Puglia, in considerazione della crescente attrattività turistica della regione a livello internazionale;
- b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare;
- c) promuovere insieme all'immagine della Regione anche l'Apulian Lifestyle, comunicando i vantaggi di una corretta e sana alimentazione, attraverso il coinvolgimento dei consumatori e della G.D.O.;
- d) favorire l'associazionismo, come elemento di concentrazione dell'offerta.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CAMPO DI AZIONE

L'iniziativa mira a promuovere presso il consumatore europeo il consumo di **prodotti ortofrutticoli pugliesi garantiti da Regimi di Qualità dei prodotti agricoli ed alimentari così come indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013**. In tal senso, il presente avviso opera in sinergia con le sottomisure 3.1 e 3.2 del PSR Puglia 2014-2020.

Il sostegno è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sul valore qualitativo e sui caratteri distintivi delle produzioni ortofrutticole certificate oltre ad aumentare l'attenzione circa lo stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio. Operando in questo senso, si ritiene possibile stimolare una domanda sempre più consapevole da parte dei cittadini europei.

Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'art.16, del Reg. (UE) n. 1305/2013, per azioni di Informazione e di Promozione riguardanti marchi commerciali.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'iniziativa sono soggetti che riuniscono operatori attivi in uno o più Regimi di Qualità di cui al precedente paragrafo -3-, costituite in una delle seguenti forme giuridiche:

- 1) società cooperative;
- 2) consorzio di diritto privato;
- 3) società consortile;
- 4) associazione temporanea di imprese;
- 5) rete di impresa;
- 6) altre forme associate purché dotate di personalità giuridica.

Il soggetto che aspira a candidarsi ai sensi del presente avviso pubblico deve essere costituito da un numero di operatori attivi in uno o più Regimi di Qualità di cui al precedente paragrafo -3- non inferiore a -5- (cinque). Nel caso in cui nel soggetto richiedente rientrino ulteriori forme aggregate di produttori, nel computo degli operatori attivi che complessivamente aderiscono al progetto, si considerano anche gli operatori attivi di tali aggregazioni.

Un produttore si considera attivo in un Regime di Qualità allorché risulti aver aderito allo stesso.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Condizioni di ammissibilità al presente avviso sono:

- a) appartenere alla categoria indicata nel paragrafo -4- "Soggetti Beneficiari";
- b) presentare un Elaborato Tecnico Progettuale coerente con le finalità dell'intervento, che contenga i seguenti elementi:

- regime/i di qualità che si intende promuovere;
- elenco degli operatori attivi e del relativo Regime di Qualità;
- descrizione motivata del target di riferimento e relativa quantificazione;
- *concept* alla base del progetto comunicativo;
- articolazione del progetto di promozione;
- canali di promozione e materiali promozionali previsti;
- articolazione delle fasi del progetto, epoca, tempi e luogo di realizzazione;
- indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità coinvolte;
- articolazione del budget con preventivo analitico delle spese previste;
- indicazione del contributo richiesto;
- curriculum del soggetto richiedente;
- indicazione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto;
- individuazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi in termini di indicatori;
- previsione di strumenti di verifica di raggiungimento dei risultati attesi;
- impatto positivo atteso sull'immagine della Puglia, dei suoi prodotti agro-alimentari, del marchio di qualità regionale e/o dell'Apulian Lifestyle;
- eventuale coinvolgimento a mezzo intesa della G.D.O. Europea;
- fatturato in Euro dell'eventuale G.D.O. coinvolta.

6. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' E DELLE SPESE AMMISSIBILI

In linea generale, possono essere supportate tutte le attività di promozione che si ritengano necessarie ed utili per favorire l'introduzione dei suddetti sistemi di qualità sugli scaffali della G.D.O. europea. Le attività informative e promozionali devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei Regimi di Qualità, di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n.1305/2013, come indicato al precedente paragrafo -3-, e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al Regime di Qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, rispetto dell'ambiente, etc.

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle seguenti attività:

1. organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni, sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi – produttrici/commercializzatrici;
2. attività di promozione, anche in concomitanza con manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o location esterne, da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, la corretta alimentazione ed il turismo enogastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare:
 - a. cooking-show e lezioni di cucina regionale,
 - b. laboratori dimostrativi e degustativi,
 - c. incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti,
 - d. interventi presso catene di vendita/G.D.O. rivolte ad operatori commerciali e giornalisti,
 - e. azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB;
3. realizzazione e/o acquisto di materiale promozionale, compreso pubblicazioni e depliant informativi.

Tali attività potranno essere effettuate utilizzando i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita.

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Nel considerare le singole voci di costo, sono ammissibili le spese di locazione e di personale (che dovranno attenersi ai costi di mercato).

Nel caso di utilizzo all'interno del progetto di beni durevoli per l'utilizzo delle attività progettuali (compresi i costi per brevetti, software e licenze), le spese inerenti saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto.

Le spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività devono essere comprese entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Una voce di spesa per risultare ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata: vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento il presente avviso concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciata, attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il soggetto richiedente debba presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. Nel caso di acquisto da terzi, la ragionevolezza dei costi deve essere verificata mediante uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso di adozione del confronto tra preventivi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 (-tre-) preventivi di spesa (**emessi da fornitori diversi e in concorrenza**) con evidenziazione della motivazione alla base della scelta, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, di quello ritenuto più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura.

I 3 preventivi devono essere indipendenti (ovvero forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato. Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, la cui selezione deve essere effettuata preliminarmente al conferimento dell'incarico. In merito a tale procedura si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione dell'Elaborato Tecnico Progettuale e sino alla realizzazione dello stesso.

In tutti i casi, i soggetti richiedenti il sostegno devono allegare una relazione giustificativa della scelta operata, a firma del proprio legale rappresentante e del tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese. Nel solo caso di scelta del/i consulente/i tecnico/i la relazione è firmata dal solo legale rappresentante del soggetto richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi, con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Non saranno ritenute ammissibili le spese non coerenti con le finalità del presente avviso. In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- acquisti effettuati tra componenti del soggetto richiedente;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di conduzione agro-alimentare;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Il termine iniziale di ammissibilità delle spese relative alle attività di Informazione e Promozione decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il richiedente/beneficiario degli aiuti, prima dell'inizio delle attività deve aprire un apposito **conto corrente dedicato** intestato al richiedente/beneficiario, da utilizzare per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e per l'accredito del contributo concesso. I pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto devono transitare esclusivamente attraverso il conto corrente dedicato ed essere effettuati esclusivamente mediante bonifico, (distinto per ogni specifico investimento) o assegno circolare non trasferibile, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi tramite una delle seguenti modalità: Bonifico o ricevuta bancaria (Riba); Assegno; Carta di credito e/o bancomat; Bollettino postale; Vaglia postale.

La Regione Puglia istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per tutte le transazioni relative all'intervento, il soggetto beneficiario dovrà inserire nella fattura o nel documento contabile equipollente un'apposita codifica costituita dal CUP unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari ad euro **-300.000,00- (euro-trecentomila/00)**.

L'iniziativa prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del **70%** del costo totale ammissibile. Per la restante quota, a carico del richiedente, quest'ultimo, in fase di candidatura della proposta, dovrà comprovare il possesso dei mezzi finanziari producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del proprio legale rappresentante, che attesti la disponibilità della somma eccedente il contributo richiesto, desumibile quale differenza tra il contributo richiesto e il costo totale del progetto.

La restante quota a carico del beneficiario non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari.

Non si pone un massimale al costo totale del progetto di informazione e promozione.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione devono essere presentate, a pena di esclusione, a mezzo **PEC** all'indirizzo **promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it** entro e non oltre il 01/10/2018. Farà fede la data della ricevuta di consegna PEC.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura "Avviso Pubblico per la selezione di un progetto pilota finalizzato alla promozione di prodotti ortofrutticoli di qualità pugliesi all'interno della G.D.O. europea. Richiedente: _____"

L'istanza, a pena di esclusione, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda sottoscritta, a firma leggibile, dal legale rappresentante del soggetto richiedente o del soggetto mandatario, contenente tutti gli elementi che permettano la perfetta individuazione dell'eventuale beneficiario, compresa la ragione sociale, la sede, i recapiti esatti (tel./fax/PEC), il titolo del progetto, il costo del progetto e la percentuale di contributo richiesto;
2. copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto e, ove pertinente, copia conforme del verbale dell'organo societario competente che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare domanda e a riscuotere il relativo aiuto pubblico;
3. elenco dei soci/produttori aderenti al soggetto richiedente, con separata indicazione degli operatori attivi di cui al paragrafo -4-. In presenza di soci qualificati come aggregazione di produttori, il suddetto elenco potrà contenere anche i soci aderenti a queste ultime;
4. Elaborato Tecnico Progettuale redatto conformemente a quanto disposto nel precedente paragrafo -5-;
5. Per ogni voce di costo che lo richieda:
 - nr. tre preventivi da ditte diverse in concorrenza, confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto. I preventivi devono riportare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., e la partita IVA della stessa, il nominativo del rappresentante legale, la data di rilascio e la sottoscrizione del legale rappresentante;
 - relazione tecnica giustificativa della scelta operata circa il fornitore, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e, nel caso, dal consulente incaricato, con allegato prospetto comparativo;

6. Autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dal legale rappresentante del mandatario del soggetto richiedente, nonché da tutti i legali rappresentanti degli operatori attivi aderenti al soggetto richiedente, in cui, gli stessi, dichiarano di:
- a. di aderire al Regime di Qualità _____ in coerenza con quanto disposto dal paragrafo -3- del presente avviso pubblico (*non indispensabile per il soggetto richiedente*);
 - b. aver preso visione e condividere i contenuti dell'Elaborato Tecnico Progettuale;
 - c. essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
 - d. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione
 - e. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01 (anche in caso di società e associazioni prive di personalità giuridica);
 - f. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - g. non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
 - h. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
 - i. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
 - j. rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - k. rispettare la normativa in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro e la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente;
 - l. rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
 - m. non essere nelle condizioni di non aver ottemperato alle prescrizioni di cui alle disposizioni della L.R. n.4/2017;
 - n. impegnarsi a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
 - o. impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.
 - p. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del REG (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

- q. di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
7. copia di idoneo documento di riconoscimento, leggibile ed in corso di validità, di coloro che hanno sottoscritto i documenti presentati;
 8. eventuale richiesta di anticipazione, non superiore al 50% del contributo concesso, per la quale occorrerà presentare apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo richiesto/concesso.

Non è consentita l'integrazione di documentazione successivamente al termine finale stabilito per la presentazione della domanda.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze saranno valutate sulla base dei seguenti criteri e griglia di valutazione:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO (p)	PUNTEGGIO
QUALITÀ DEL PROGETTO		
<i>1. Chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa con riferimento ai seguenti aspetti:</i>	15	
a) Articolazione delle fasi del progetto e dei tempi di realizzazione	3	p*c
b) Indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità coinvolte	3	p*c
c) Impostazione e articolazione del budget coerente e congruo in relazione all'iniziativa	3	p*c
d) Indicazione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti	3	p*c
e) Individuazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi in termini di indicatori	3	p*c
<i>2. Chiarezza, coerenza, innovatività e qualità del progetto di promozione e valorizzazione con riferimento ai seguenti aspetti:</i>	20	
a) Descrizione motivata del target di riferimento e relativa quantificazione	4	p*c
b) Concept alla base del progetto comunicativo	4	p*c
c) Articolazione del progetto di promozione	4	p*c
d) Canali di promozione e materiali promozionali previsti	4	p*c
e) Previsione di strumenti di verifica di raggiungimento dei risultati attesi	4	p*c
<i>3. Capacità di dare visibilità positiva, attraverso i contenuti del progetto di promozione, all'immagine della Puglia, ai suoi prodotti agro-alimentari, all'eventuale promozione del marchio di qualità e dell'Apulian Lifestyle.</i>	10	
	10	p*c
<i>4. Capacità di contribuzione all'iniziativa</i>	25	
- contribuzione superiore al 90%		25
- contribuzione superiore all'80% e fino al 90% compreso		21
- contribuzione superiore al 70% e fino all'80% compreso		17
- contribuzione superiore al 60% e fino al 70% compreso		13
- contribuzione superiore al 50% e fino al 60% compreso		9
- contribuzione superiore al 40% e fino al 50% compreso		5
- contribuzione superiore al 30% e fino al 40% compreso		1
QUALITÀ DELLA COMPAGINE		
<i>5. Curriculum Vitae del richiedente</i>	10	
- Attinenza del soggetto rispetto all'iniziativa proposta ed esperienze pregresse in attività di promozione	10	p*c
<i>6. Presenza di intesa formalizzata con G.D.O.</i>	5	
- NO		0
- SI		5
<i>7. Qualità del soggetto commerciale (G.D.O.) con cui intraprendere iniziativa come da intese*</i>	15	

Il punteggio attribuito ad ogni singolo progetto sarà determinato sulla base del fatturato del soggetto commerciale (G.D.O.) aderente al progetto	
Fatturato > 50 Miliardi di Euro	15
50 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 40 Miliardi di Euro	13
40 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 30 Miliardi di Euro	11
30 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 20 Miliardi di Euro	8
20 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 10 Miliardi di Euro	5
Fatturato ≤ 10 Miliardi Euro	2
TOTALE	MAX 100

* A meno di differente accertata fonte informativa, per la valutazione del criterio 7 si prende come riferimento i dati pubblicati da Deloitte in "Global Powers of Retailing 2016".

Laddove necessario, la valutazione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento o criterio:

Giudizio qualitativo	Coefficiente (c)
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

Ogni proposta tecnica sarà valutata con il metodo su riportato di modo che per ciascuno degli elementi in valutazione possa essere espresso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche del presente avviso.

Il punteggio complessivo relativo a ciascuna offerta tecnica è dato dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'iter procedimentale delle domanda è in capo ad apposita Commissione nominata con determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali.

Le domande di contributo saranno esaminate da apposita Commissione, nominata con determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, avente compiti di verificare la completezza della documentazione presentata, il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, la presenza dei requisiti di cui al paragrafo -5- e -6- del presente bando nonché di valutare le proposte alla luce dei criteri di valutazione di cui al paragrafo -9-.

Le procedure di gestione delle istanze prevedono la possibilità di eseguire correzioni delle domande, tali da non compromettere la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

La Commissione incaricata dell'istruttoria delle pratiche opererà valutando la rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese, con le risultanze di controlli incrociati e con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, laddove ritenuto necessario, essa potrà, avvalendosi del Responsabile del Procedimento, esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora si accertino false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà all'esclusione dell'istanza di contributo, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dai paragrafi -4- e -5- comporterà la non ammissibilità all'aiuto. In questa fase sarà valutata anche l'ammissibilità delle attività e delle spese previste con particolare riferimento alla verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi come da paragrafo -6-.

A termine dei lavori, la Commissione redigerà apposito verbale che trasmetterà al Responsabile del Procedimento. Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, sulla base del suddetto verbale con le risultanze dell'istruttoria di ammissibilità e su proposta del Responsabile del Procedimento, adotterà i provvedimenti conseguenti.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento comunicherà a mezzo PEC, ai titolari delle Domande, l'esito della verifica con la relativa motivazione, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare controdeduzioni entro il termine di 10 gg.

Per gli aventi diritto al contributo, la concessione degli aiuti, con espressa indicazione di quanto concedibile, il piano finanziario ed il cronoprogramma, sarà approvata con apposito provvedimento dirigenziale che sarà pubblicato nel BURP e nel portale del PSR Puglia. Il provvedimento sarà notificato ai beneficiari della concessione degli aiuti, con l'indicazione del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

I soggetti beneficiari, a seguito della comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, entro 30 giorni dalla stessa data, devono inviare tramite PEC, all'indirizzo PEC **promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it**, la dichiarazione del rappresentante legale del soggetto richiedente o del rappresentante legale del soggetto mandatario, che attesti di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento, l'accettazione del contributo e il *conto corrente dedicato* su cui far transitare tutti i pagamenti a farsi, relativi al progetto.

11. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato, nei termini stabiliti per legge, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: **direttore.areavilupp rurale.regione@pec.rupar.puglia.it**. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC. Il ricorso, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente, dovrà essere munito di allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Il ricorso giurisdizionale va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dall'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal soggetto richiedente avendo riguardo all'oggetto del contendere.

12. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del Provvedimento di concessione o dal rappresentante legale del soggetto mandatario.

È prevista un'unica modalità di rendicontazione ovvero a saldo delle attività. È, comunque, possibile avanzare un'eventuale richiesta di anticipazione, non superiore al 50% del contributo concesso, per la quale occorrerà presentare apposita fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 110% dell'importo richiesto/concesso.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai beneficio risulteranno completati. Gli investimenti ammessi ai beneficio devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto deve essere realizzato per almeno l'80% della spesa approvata e riconosciuta, pena la decadenza degli aiuti. In tal caso, il contributo sarà pari alla spesa realizzata e riconosciuta alla quale si applicherà la percentuale di contributo richiesta in domanda.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere rilasciata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale, a firma del rappresentante legale del soggetto richiedente o del rappresentante legale del mandatario, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà in particolare evidenziare i risultati conseguiti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (metodologia, articolazione delle attività, risultati e prodotti, ecc.);
- 2) rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dall'elaborato tecnico progettuale;
- 3) copia del materiale informativo prodotto, con supporti idonei atti ad attestare l'attività realizzata.

In sede di accertamento il Responsabile del Procedimento verifica:

- che le attività realizzate siano rispondenti a quelle previste nel progetto e coerenti con gli obiettivi prefissati;
- l'ammissibilità delle spese sostenute tramite l'esame della documentazione giustificativa.

Il Responsabile del Procedimento può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Tutte le azioni che usufruiscono del contributo o finanziamento della Regione Puglia dovranno apporre il logo della Regione Puglia e la indicazione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia — Assessorato Agricoltura — Risorse agroalimentari — Alimentazione, Riforma fondiaria Caccia e pesca, Foreste.

I contributi e/o finanziamenti di progetti che non saranno rendicontati nei termini comunicati, salvo proroghe richieste e concesse prima del termine di scadenza, saranno considerati definitivamente decaduti.

13. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
Documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto	documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<p>finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale. Dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo controfirmato dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza. • Buste paga sottoscritte dal lavoratore. • Time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro. • Relazione dettagliata riguardante le attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato. • Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione. • Nel caso di operai agricoli assunti a tempo determinato copia del modello DMAG/unico . • Elenco del personale coinvolto nel progetto. 	<p>addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> • documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile

ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che: <ul style="list-style-type: none"> – non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; – non fanno capo ad un stesso gruppo; – non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; – svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; • costo dettagliato del servizio offerto; • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo; • relazione dettagliata del servizio realizzato, specificando le attività eseguite, i tempi e le modalità di realizzazione e laddove sia pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi; il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

<p>deve includere le qualifiche professionali delle risorse utilizzate per l'espletamento del servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia dell'eventuale output oggetto dell'attività (es. foto, atti di un convegno, registrazione partecipanti, schede di gradimento, questionari, indagini, ecc.); 	
---	--

ACQUISIZIONE DI CONSULENZE

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<p>L'incarico a dipendenti pubblici deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza e deve rispettare rigorosamente le norme vigenti in materia di incompatibilità con il ruolo che lo stesso svolge presso la struttura di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul Piano (espresso preferibilmente in ore/giorni/uomo); • copia del curriculum vitae firmato (per le prestazioni rese da persone fisiche); • relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento • copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico • Elenco del personale specialistico coinvolto nel progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

BENI DUREVOLI (SOLO AMMORTAMENTO)

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
-------------------------	-----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • prospetto reso sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, di calcolo della quota d'uso, con l'indicazione della descrizione del bene, del numero di serie, dell'importo, della percentuale di ammortamento, del tempo e della percentuale di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico • elenco dettagliato delle attrezzature per cui è richiesta solo la quota di ammortamento 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione del bene durevole acquistato, il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA
---	--

MATERIALE DI CONSUMO

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi <i>(solo per acquisti superiore al valore di Euro 100)</i>; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • elenco dettagliato del materiale di consumo utilizzato per la realizzazione del progetto che 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi, il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

deve essere distinto da quello utilizzato per il funzionamento del partenariato per il quale non è necessario nessun giustificativo di spesa	
--	--

NOLEGGI

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi (<i>solo per acquisti superiore al valore di Euro 100</i>); • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • elenco dettagliato del materiale noleggiato utilizzato per la realizzazione del progetto o per le attività di divulgazione dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi, il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

MISSIONI E RIMBORSI SPESA

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione a firma del legale rappresentante del richiedente che autorizza a effettuare la missione/trasferta, con riferimenti al progetto: "titolo del progetto/acronimo", CUP; • rendiconto della missione/trasferta effettuata con l'indicazione della destinazione e dell'attività svolta con elenco delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi), debitamente firmato, con riferimenti al progetto ("titolo del progetto/acronimo", CUP) e controfirmato dal legale rappresentante del richiedente; • documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati • prospetto per il rimborso chilometrico nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiate, allegando le tabelle Aci del mese di riferimento della missione utilizzate come base di calcolo; • relazione/report riportante le attività svolte e gli esiti della missione; 	<ul style="list-style-type: none"> • documenti giustificativi di spesa (spese di vitto, alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.) • documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (ex bonifico, mandato, bonifico) • biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico- viaggi in ferrovia e mezzi pubblici • carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico - viaggi in aereo- • nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo.

<p>eventuale output (verbali, questionari, report, fotografie, etc).</p>	
--	--

14. VARIANTI E PROROGHE

Nei rispettivi provvedimenti di concessione, verranno disciplinate eventuali varianti ai progetti presentati e le relative procedure da seguire. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, sarà ammessa un'unica variante.

La richiesta di variante può essere presentata **non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto.**

Sono considerate varianti le modifiche al progetto originario che comportano cambiamenti degli elementi e dei parametri che hanno reso finanziabile il progetto, in particolare:

- modifiche sostanziali tecniche delle azioni approvate;
- modifica della tipologia delle azioni approvate;
- modifiche alla scheda finanziaria del progetto.

In particolare, le variazioni non sono ammissibili quando:

- non sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di operazione;
- comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'Elaborato Tecnico Progettuale in sede di graduatoria definitiva;
- compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi dell'Elaborato Tecnico Progettuale;
- non sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso.

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici.

Il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento, dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo, contenente le variazioni richieste, corredato di una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione, almeno **30 giorni prima della loro realizzazione** ai fini della valutazione di ammissibilità degli stessi.

Il cambio di un operatore attivo come pure il cambio del soggetto mandatario di una ATS o di una "rete contratto" può essere avanzata a seguito di comprovate e adeguate motivazioni. In entrambi i casi il cambio del mandatario e/o di un operatore attivo può essere effettuato a condizione che il subentrante:

- sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- non alteri l'equilibrio degli elementi di valutazione e di attribuzione del relativo punteggio;
- si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

La richiesta di sostituzione deve essere formalmente presentata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario con annessa relazione nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale.

Unitamente alla richiesta va allegata la documentazione di cui al paragrafo -7- del presente avviso.

La Regione valuterà la richiesta di variante entro 30 giorni dal ricevimento. La variante sarà eventualmente autorizzata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Procedimento.

L'eventuale maggiore spesa, a seguito di varianti, rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare

esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporterà la corrispondente diminuzione del contributo.

Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al Responsabile del Procedimento, l'Amministrazione regionale potrà concedere **una** sola proroga. La durata massima del progetto non può, comunque, superare i 18 mesi complessivi.

La Regione valuterà entro 30 gg dal ricevimento la richiesta; la proroga sarà autorizzata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Procedimento. Il mancato rispetto del termine fissato per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Sig. Orlando Emanuele.

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a: o.emanuele@regione.puglia.it

16. ERRORI PALESI

Le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

17. RECESSO E RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al responsabile del procedimento.

In linea generale il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. il conferimento dei dati è

obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

19. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

Tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC.